

Secondo l'Ocse l'Italia ha speso poco nelle forme di sostegno al comparto finanziario, colpito dalla crisi.

Da un rapporto sulle riforme e sulle exit strategies, solo Turchia, Australia e Polonia hanno speso meno del nostro Paese. L'Italia, a febbraio 2009, ha investito il 3,8% del Pil per il sostegno del settore finanziario, con l' 1,3% dedicato alle iniezioni di capitale ed il 2,5% che arriva dagli swap di titoli effettuati dalla Banca d'Italia. Meno di noi la Turchia (0,4% del Pil), Australia (0,2%), Polonia (3,6%).

**Ma se non ne avevamo bisogno, avendo noi banche più sane ed avendo fatto meno alchimie finanziarie perchè un commento negativo che invece spetta alle altre nazioni ?**